

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 marzo 2024, n. 131

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio - Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio - ASL Roma 1.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio – Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTI:

- la Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Determinazione n. G07633 del 13/06/2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e Integrazione sociosanitaria” al Dott. Andrea Urbani;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’articolo 15 che prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23.10.92, n. 421” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70, avente oggetto “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;

VISTO il “Piano Nazionale per la Cronicità” di cui all’Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 15 settembre 2016;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la legge n. 101 del 1° luglio 2021 con cui il Parlamento italiano ha approvato le “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” istituendo un fondo in favore degli Enti Pubblici ed in particolare a finanziamento del Programma “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 avente oggetto “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

VISTA l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023–2027” (Rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);

VISTA la Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per l’accesso ai servizi SINP denominati: Flussi Informativi, Registro delle Esposizioni e Registro Infortuni, trasmessa con nota Prot. n. 876/C7SAN del 9 febbraio 2024 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010, articolo 2, commi 21-24, che ha istituito il Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL) per raccogliere dati anagrafici e sanitari relativi a persone in trattamento di dialisi o di trapianto renale, a partire dalla data di inizio del trattamento.

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 recante “Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione” ed, in particolare, l’art. 35 che, ai commi 3 e 5, stabilisce che, al fine di assicurare l’accessibilità ai dati sanitari, la Direzione regionale Salute e integrazione quale centro di riferimento regionale per la gestione dei dati statistici sanitari, è collegata funzionalmente al Dipartimento di epidemiologia della ASL RM/E (ora ASL Roma 1) e viceversa e che l’accesso ai dati verrà disciplinato sulla base di protocolli operativi concordati, estensibili anche alle Aziende e agli Enti del SSR;

VISTO il comma 4 del citato art. 35 della L.R. 28 Giugno 2013, n. 4, che attribuisce al Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio le funzioni di valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione, valutazione di esito, prestazione, qualità e rischio clinico, epidemiologia ambientale, occupazionale e sociale, programmi di ricerca del SSR sulle materie di competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1° aprile 2014, n. 152 “Funzioni del Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio in attuazione della L.R. 28/06/2013 n. 4” che individua le funzioni, e le correlate attività, che svolge il Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E, e assume la denominazione di Dipartimento di Epidemiologia (DEP) del SSR del Lazio, in quanto svolge le funzioni in materia di epidemiologia per il Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la legge regionale del 12 giugno 2015, n. 7 “Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Lazio”, che affida al Dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale la gestione, il coordinamento delle Unità Funzionali e la titolarità dei dati sanitari raccolti;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00352 del 18 settembre 2018 con cui è stata istituita la Commissione Regionale del Farmaco della Regione Lazio – Co.Re.Fa. quale organo di supporto tecnico scientifico e metodologico alle decisioni regolatorie in materia di farmaci, che prevede, tra l’altro, l’istituzione di una Segreteria Tecnico Scientifica, a supporto delle attività della commissione, la quale si avvale anche del Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio (DEP Lazio) per lo svolgimento dell’attività istruttoria tecnico scientifica;

VISTA la Deliberazione del 9 ottobre 2018, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo d’intesa tra la Regione Lazio – Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1, finalizzato a sviluppare le connessioni tra i due Enti per una più razionale ed efficiente sinergia, sottoscritto in data 26 ottobre 2018 e registrato in data 7 novembre 2018 con Reg. Cron. n. 21878, per la durata di due anni;

VISTO il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, con il quale il Dipartimento di Epidemiologia è stato individuato quale Ente di supporto nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;

VISTA la Determinazione del 04 novembre 2020 n. G12928 avente ad oggetto la “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio - Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio - ASL Roma 1, finalizzato a sviluppare nuove sinergie tra i due Enti.”;

CONSIDERATA la collaborazione strutturata e le sinergie finalizzate a dare attuazione a tutte le funzioni regionali per le quali il Dipartimento di Epidemiologia è stato individuato quale Ente di supporto nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 di cui al DCA n. 81/2020, attraverso il protocollo d’intesa di cui alla determinazione n.G12928/2020, sottoscritto in data 05 novembre 2020 e registrato in data 23 novembre 2020, Reg. Cron. n. 24514;

VISTA la nota prot. SiVeAS LAZIO-DGPROGS-30/03/2022-0000028-P avente ad oggetto “Trasmissione Linee di indirizzo per la redazione dei Programmi Operativi 2022-2024, di prosecuzione dei piani di rientro.” con cui sono state trasmesse le Linee di indirizzo predisposte congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell’Economia e Finanze (Ministeri affiancanti) ai fini della predisposizione del Programma Operativo 2022-2024, di prosecuzione del piano di rientro;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21 dicembre 2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 1 marzo 2022 e ss.mm.ii recante “Approvazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale - PanFlu 2021-2023;

VISTA la Determinazione del 12 maggio 2022, n. G05812 di “Istituzione gruppo di lavoro regionale per l'equità e la medicina di genere. Adozione delle indicazioni e del format per la redazione del Piano Aziendale per l'Equità nella salute e nei percorsi assistenziali”;

VISTA la Determinazione n. G13541 del 7 ottobre 2022 di “Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per la gestione integrata degli aspetti sanitari in tema di ambiente, clima e salute” di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di prevenzione, di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, il Centro Amianto dell'ASL di Viterbo e il Dipartimento di Epidemiologia del SSR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 26 luglio 2022 con cui è stato istituito il Fondo per l'Alzheimer e le Demenze attraverso l'“Approvazione del Piano di attività della Regione Lazio relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2021-2023”, ai sensi dell'art. 1, comma 330 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la realizzazione del progetto afferente alla linea di attività "La diagnosi tempestiva del Disturbo Neurocognitivo DNC Maggiore”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 26 luglio 2022 con cui è stato approvato il documento “Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77”;

VISTA la Determinazione n. G01829 del 14 febbraio 2023 recante “Approvazione del documento tecnico denominato "Linee di indirizzo organizzative per la Rete oncologica regionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019””;

VISTA la Determinazione 19 febbraio 2023, n. G02069 con cui è stato approvato il documento “Piano della Rete Regionale delle Malattie Rare”;

VISTA la Determinazione 28 febbraio 2023, n. G02706 avente ad oggetto “Programmazione regionale degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643 e la Determinazione regionale 18206/2022: approvazione dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro regionale di cui alla Determinazione regionale n. G14215 del 19 ottobre 2022”;

VISTA la Determinazione 4 maggio 2023, n. G05956 recante “Programmazione di interventi regionali nell'ambito del Programma Operativo di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 - Macro Area "Assistenza Territoriale/Distrettuale": istituzione Gruppo di lavoro regionale”;

VISTA la Determinazione 27 giugno 2023, n. G08955 recante “Programmazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti nel Piano Operativo Regionale di cui alla DGR 182/2023 in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. - istituzione Gruppo di lavoro regionale”;

VISTA la nota prot. n. 0829156 del 25 luglio 2023 “Aggiornamento Organigramma Centro Regionale di Farmaco Vigilanza del Lazio” con cui è stato comunicato ad AIFA – Area Vigilanza Post Marketing, l'affidamento

al Dipartimento di Epidemiologia del coordinamento dell'attività riguardante i progetti regionali e nazionali in tema di farmacovigilanza;

VISTA la Determinazione 22 novembre 2023, n. G15596 recante "Approvazione del documento "Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027" in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023- 2027 - PON"";

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 869 del 07/12/2023 recante "Approvazione del Documento Tecnico: "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015"";

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 976 del 28/12/2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026";

TENUTO CONTO che, con nota prot. SiVeAS LAZIO-120-09/01/2024-0000016-A del 9/1/2024, la Regione ha sottoposto ai Ministeri affiancanti, la bozza di Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del Piano di rientro con la relativa scheda di monitoraggio;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 23 del 18 gennaio 2024, concernente "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023)";

CONSIDERATO che la durata del suindicato protocollo d'Intesa approvato con determinazione n. G12928/2020 è di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, ovvero di un biennio successivo al termine del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 di cui al DCA n. 81/2020 per garantire la gestione, l'aggiornamento e la manutenzione necessaria ai Sistemi Informativi e registri condivisi con la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Lazio, ai sensi della L.R. n. 4/2013 e della L.R. n. 7/2015 di istituzione del Registro Tumori del Lazio;

RITENUTO necessario operare in continuità, in ragione della proficua collaborazione strutturata, e sviluppare nuove sinergie al fine di dare attuazione a tutte le funzioni regionali per le quali il Dipartimento di Epidemiologia è stato individuato quale Ente di supporto nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021, anche ai fini dello sviluppo della nuova versione del Programma Operativo 2022-2024 di prosecuzione del Piano di rientro;

RITENUTO pertanto di stipulare un accordo con il Dipartimento di Epidemiologia affinché assicurati alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria il supporto tecnico-scientifico in ambito epidemiologico, con particolare riferimento ai seguenti settori di attività:

a. attività regionali di programmazione sanitaria, promozione della salute e prevenzione:

- Analisi e aggiornamento indicatori dello stato di salute della popolazione e di gruppi vulnerabili e indicatori sui determinanti di salute legati a stili di vita e comportamenti;
- Supporto alla definizione e aggiornamento del Profilo di Salute ed Equità del Piano Regionale della Prevenzione;
- Analisi della prevalenza delle patologie croniche e cronico-degenerative e dell'impatto della multi-morbilità sulla domanda assistenziale;
- Stima fabbisogno assistenziale per la definizione dei bacini di utenza delle reti di offerta ospedaliera e territoriale;
- Analisi dell'offerta sanitaria;
- Piano Nazionale Demenze;

- Supporto alla definizione delle azioni e attività dei programmi, predefiniti e liberi, del PRP 2021-2025 e dei Piani Aziendali di Prevenzione (PAP), alla realizzazione delle rispettive azioni e attività di livello aziendale, alla valutazione e al monitoraggio;
 - Supporto nelle attività di monitoraggio degli eventi infortunistici e delle patologie da lavoro attraverso i Flussi Informativi INAIL;
 - Sviluppo Piani Aziendali Equità (PAE);
 - Supporto all'attuazione e al monitoraggio del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026 di cui alla DGR 976/2023, in coerenza con quanto disposto dal DM 77/2022;
- b. attività delle AA.SS.LL. per l'attuazione degli interventi individuati dalla Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;**
- c. valutazione della qualità dell'assistenza:**
- Valutazione esiti attività ospedaliera e territoriale, monitoraggio volumi dell'attività ospedaliera regionale attraverso il P.Re.Val.E.;
 - Produzione di sintesi delle evidenze per la produzione di raccomandazioni cliniche e HTA (GRADE);
 - Promozione delle attività di audit & feedback per il miglioramento della qualità delle cure;
 - Supporto al monitoraggio dell'erogazione dei LEA;
- d. sviluppo e conduzione di progetti e attività di farmacovigilanza:**
- Analisi di farmaco-utilizzazione e appropriatezza prescrittiva;
 - Supporto alle attività del Centro Regionale di Farmacovigilanza;
 - Supporto tecnico alla Commissione Regionale del Farmaco – Co.Re.Fa.;
 - Analisi di farmacoepidemiologia relativamente al profilo beneficio rischio dei farmaci (real world data);
 - coordinamento delle attività di progetti regionali e nazionali di farmacovigilanza promossi da AIFA;
- e. gestione registri regionali di patologia:**
- Registro Tumori;
 - Registro Dialisi e Trapianti;
 - Registro Nominativo delle Cause di Morte;
 - Registro SLA;
 - Registro Mesoteliomi;
 - Registro Demenze;
 - Registro Malattie Rare;
 - Registro delle Esposizioni;
 - Registro infortuni;
- f. attività in ambito ambiente e salute:**
- Supporto tecnico al Piano Operativo Regionale per la Prevenzione degli effetti delle Ondate di Calore;
 - Sistema di sorveglianza giornaliero degli effetti delle Ondate di Calore;
 - Valutazione e monitoraggio Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR – P.N.C. “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
 - Studi epidemiologici e sorveglianza sanitaria residenti SIN Valle del Sacco;
 - Supporto ai Dipartimenti di Prevenzione per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) in procedimenti ambientali quali VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e in Progetti, Piani e Programmi di competenza regionale;

- Supporto ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL per quanto riguarda la complessiva gestione dei Sistemi Informativi messi a disposizione dall'INAIL;
- Coordinamento del Progetto Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio - ERAS 2
- Collaborazione con ARPA Lazio per le attività Ambiente e Salute (Piano Qualità Dell'aria, aree ad elevato rischio ambientale, rifiuti, gestione delle emergenze sanitarie, etc.);
- Formazione sui temi ambiente e salute degli operatori del SSN e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA);

g. ricerca sanitaria:

- supporto alla governance strategica;
- conduzione di progetti in ambito farmacologico promossi dall'Agenzia Italiana del Farmaco Aifa per conto di Regione Lazio;
- attività di formazione e disseminazione attraverso la Biblioteca Regionale Alessandro Liberati e il progetto Forward;

h. ausilio nell'elaborazione, integrazione e standardizzazione dei dati dei sistemi informativi sanitari;

i. condivisione adempimenti in materia di privacy e applicazione del regolamento europeo 679/16:

- Supporto alle Aree regionali e a LAZIOcrea nella compilazione delle Valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA);
- Attuazione delle misure di cybersecurity e delle disposizioni previste a tutela degli interessati;
- Efficientamento e rispetto delle prassi amministrative in materia di gestione dei flussi informativi e dei relativi adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 679/16 e del D.Lgs. 196/03;

CONSIDERATA la rilevanza a livello regionale o comunque sovra-aziendale delle funzioni di supporto epidemiologico e tecnico-scientifico nei suindicati ambiti, che devono essere garantite dal Dipartimento di Epidemiologia;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio – Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1, allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta n. 152 del 1/4/2014, è stato stabilito che:

- la Regione per lo svolgimento delle funzioni attribuite al Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio, assicuri annualmente, nell'ambito del provvedimento di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale, uno specifico finanziamento alla ASL Roma 1 finalizzato alla copertura e al sostenimento dei costi di funzionamento del Dipartimento stesso;
- in considerazione dello specifico finanziamento riconosciuto per il Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio la ASL Roma 1, assicuri una contabilità separata mediante la contabilità analitica per centri di costo, la cui rendicontazione dovrà essere allegata al bilancio di esercizio ed illustrata in dettaglio nella nota integrativa a corredo;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio – Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1, allegato “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

La Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, entro il primo trimestre di ciascun anno, adotta un piano annuale nel quale sono definiti attività ed obiettivi da perseguire con il supporto del Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1, previa individuazione del personale.

La Regione, per lo svolgimento delle funzioni attribuite al Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio, assicura annualmente, nell'ambito del provvedimento di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale, uno specifico finanziamento alla ASL Roma 1 finalizzato alla copertura e al sostenimento dei costi di funzionamento del Dipartimento stesso.

La ASL Roma 1, in considerazione dello specifico finanziamento riconosciuto per il Dipartimento di Epidemiologia assicura una contabilità separata mediante la contabilità analitica per centri di costo, la cui rendicontazione dovrà essere allegata al bilancio di esercizio ed illustrata in dettaglio nella nota integrativa a corredo.

Il Direttore regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi inclusa la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1.



SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Lazio**, C.F. 8080143490581 (di seguito Regione), con sede in Roma, Via R.R. Garibaldi 7, rappresentata dal Dott. Andrea Urbani nato a OMISSIS il OMISSIS - C.F. OMISSIS, Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, domiciliato per la carica presso la sede della Regione medesima ed aventi i poteri per il presente atto;

E

Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale del Lazio (di seguito DEP) codice fiscale e Partita IVA 13664791004, con sede legale a Borgo Santo Spirito 3 – 00193 Roma e sede operativa in Via Cristoforo Colombo, 112 00147 Roma, rappresentata nel presente atto dal Direttore del Dipartimento di Epidemiologia nella persona di Marina Davoli, domiciliata per la carica nella sede operativa medesima, e a vente i poteri per il presente atto,

di seguito congiuntamente indicate come “le parti”;

VISTI

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23.10.92, n. 421” e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70, avente oggetto “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
- il “Piano Nazionale per la Cronicità” di cui all’Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 15 settembre 2016;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la legge n. 101 del 1° luglio 2021 con cui il Parlamento Italiano ha approvato le “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” istituendo un fondo in favore degli Enti Pubblici ed in particolare a finanziamento del Programma “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 avente oggetto “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023–2027” (Rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);
- la Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010, articolo 2, commi 21-24, che ha istituito il Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL) per raccogliere dati anagrafici e sanitari relativi a persone in trattamento di dialisi o di trapianto renale, a partire dalla data di inizio del trattamento, per finalità di rilevante interesse pubblico.
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00352 del 18 settembre 2018 con cui è stata istituita la Commissione Regionale del Farmaco della Regione Lazio – Co.Re.Fa. quale organo di supporto tecnico scientifico e metodologico alle decisioni regolatorie in materia di farmaci;
- il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, nonché la successiva DGR 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21/12/2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- la Determinazione del 12 maggio 2022, n. G05812 di “Istituzione gruppo di lavoro regionale per l'equità e la medicina di genere. Adozione delle indicazioni e del format per la redazione del Piano Aziendale per l'Equità nella salute e nei percorsi assistenziali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 1 marzo 2022 e ss.mm.ii recante “Approvazione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale - PanFlu 2021-2023;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 23 del 18 gennaio 2024, concernente “Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025” e sul documento recante “Calendario nazionale vaccinale” (Rep. Atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023)”;
- la Determinazione G13541 del 07/10/2022 di “Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) per la gestione integrata degli aspetti sanitari in tema di ambiente, clima e salute” di cui fanno parte, in una logica di rete, “i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, il Centro Amianto dell’ASL di Viterbo e il Dipartimento di Epidemiologia del SSR”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 26 luglio 2022 con cui è stato istituito il Fondo per l'Alzheimer e le Demenze attraverso l’“Approvazione del Piano di attività della Regione Lazio relativo al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze 2021-2023” istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la realizzazione del progetto afferente alla linea di attività "La diagnosi tempestiva del Disturbo Neurocognitivo DNC Maggiore";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 26 luglio 2022 con cui è stato approvato il documento “Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77”;
- la Determinazione G01829 del 14 febbraio 2023 recante “Approvazione del documento tecnico denominato "Linee di indirizzo organizzative per la Rete oncologica regionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n. 59/CRS del 17 aprile 2019"”;
- la Determinazione 19 febbraio 2023, n. G02069 con cui è stato approvato il documento “Piano della Rete Regionale delle Malattie Rare”;
- la Determinazione 28 febbraio 2023, n. G02706 avente ad oggetto “Programmazione regionale degli interventi di riordino territoriale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed in applicazione del Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, in coerenza con le Linee Guida generali di programmazione di cui alla Deliberazione 26 luglio 2022, n. 643 e la Determinazione regionale 18206/2022: approvazione dei documenti prodotti dal Gruppo di lavoro regionale di cui alla Determinazione regionale n. G14215 del 19 ottobre 2022”;

- la Determinazione 4 maggio 2023, n. G05956 recante “Programmazione di interventi regionali nell'ambito del Programma Operativo di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 - Macro Area "Assistenza Territoriale/Distrettuale": istituzione Gruppo di lavoro regionale”;
- la Determinazione 27 giugno 2023, n. G08955 recante “Programmazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi specifici di potenziamento dell'offerta di assistenza domiciliare integrata, previsti nel Piano Operativo Regionale di cui alla DGR 182/2023 in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute. Componente 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina. -istituzione Gruppo di lavoro regionale” e s.m.i.;
- la nota prot. n. 0829156 del 25 luglio 2023 “Aggiornamento Organigramma Centro Regionale di Farmaco Vigilanza del Lazio” con cui è stato comunicato ad AIFA – Area Vigilanza Post Marketing, l’affidamento al Dipartimento di Epidemiologia del coordinamento dell’attività riguardante i progetti regionali e nazionali in tema di farmacovigilanza;
- la Determinazione 22 novembre 2023, n. G15596 recante “Approvazione del documento "Linee strategiche regionali Rete Oncologia - 2023-2027" in attuazione al Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023- 2027 - PON””;
- la Deliberazione di Giunta n. 869 del 07/12/2023 recante “Approvazione del Documento Tecnico: “Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015””;
- la Deliberazione di Giunta n. 976 del 28/12/2023 recante “Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026”;
- la nota prot. SiVeAS LAZIO-120-09/01/2024-0000016-A del 9/1/2024 con cui la Regione ha sottoposto ai Ministeri affiancanti, per preventiva approvazione, bozza di Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del Piano di rientro con la relativa scheda di monitoraggio;

CONSIDERATO CHE:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare all’articolo 15 prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- l’art. 35 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, ai commi 3 e 5 stabilisce che, al fine di assicurare l’accessibilità ai dati sanitari, la Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale centro di riferimento regionale per la gestione dei dati statistici sanitari, è collegata funzionalmente al Dipartimento di epidemiologia della ASL RM/E (ora ASL Roma 1), e viceversa, e che l’accesso ai dati verrà disciplinato sulla base di protocolli operativi concordati, estensibili anche alle aziende e agli enti del SSR;

- la D.G.R. del 1 aprile 2014, n. 152 “Funzioni del Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R del Lazio in attuazione della L.R. 28/06/2013 n. 4” attribuisce parte delle funzioni precedentemente affidate a Laziosanità – ASP al DEP;
- la legge regionale del 12 giugno 2015, n. 7 “Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Lazio”, affida al Dipartimento di Epidemiologia del Servizio sanitario regionale la gestione, il coordinamento delle Unità Funzionali e la titolarità dei dati sanitari raccolti;
- il personale del DEP, su indicazione della Direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria, fornisce il proprio supporto epidemiologico e tecnico scientifico a tavoli e commissioni regionali;
- con Deliberazione del 9 ottobre 2018, n. 556 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo d’intesa tra la Regione Lazio – Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio – ASL Roma 1, finalizzato a sviluppare le connessioni tra i due Enti per una più razionale ed efficiente sinergia, sottoscritto in data 26 ottobre 2018 e rogato in data 7 novembre 2018 con Reg. Cron. n. 21878, per la durata di due anni;
- con Determinazione del 04 novembre 2020 n. G12928 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio - Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio - ASL Roma 1, finalizzato a sviluppare nuove sinergie tra i due Enti finalizzate a dare attuazione a tutte le funzioni regionali per le quali il Dipartimento di Epidemiologia è stato individuato quale Ente di supporto nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 di cui al DCA n. 81/2020;
- la durata del suindicato protocollo, sottoscritto in data 05 novembre 2020 e rogato in data 23 novembre 2020 con Reg. Cron. n. 24514, è di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, ovvero di un biennio successivo al termine del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 di cui al DCA n. 81/2020;

RITENUTO NECESSARIO:

- operare in continuità, in ragione della proficua collaborazione strutturata, e sviluppare nuove sinergie al fine di dare attuazione a tutte le funzioni regionali per le quali il Dipartimento di Epidemiologia è stato individuato quale Ente di supporto nel Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021, anche ai fini dello sviluppo della nuova versione del Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del Piano di rientro;
- procedere alla stipula di un accordo tra le Parti, che disciplini gli aspetti operativi della collaborazione in oggetto;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione e si intendono integralmente richiamati.
2. Le modalità di attuazione e realizzazione del presente accordo sono disciplinate come segue.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Con il presente atto il Dipartimento di Epidemiologia si impegna a svolgere attività di supporto alla componente strategica e operativa della governance della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e garantisce la disponibilità di proprie professionalità, su indicazione della Direzione regionale, per attività di tavoli e commissioni regionali nell'ambito dei quali assicurare supporto epidemiologico e tecnico-scientifico, con particolare riferimento ad alcuni specifici ambiti di attività di seguito dettagliati:

a. attività regionali di programmazione sanitaria, promozione della salute e prevenzione:

- Analisi e aggiornamento indicatori dello stato di salute della popolazione e di gruppi vulnerabili e indicatori sui determinanti di salute legati a stili di vita e comportamenti;
- Supporto alla definizione e aggiornamento del Profilo di Salute ed Equità del Piano Regionale della Prevenzione;
- Analisi della prevalenza delle patologie croniche e cronico-degenerative e dell'impatto della multi-morbilità sulla domanda assistenziale;
- Stima fabbisogno assistenziale per la definizione dei bacini di utenza delle reti di offerta ospedaliera e territoriale;
- Analisi dell'offerta sanitaria;
- Piano Nazionale Demenze;
- Supporto alla definizione delle azioni e attività dei programmi, predefiniti e liberi, del PRP 2021-2025 e dei Piani Aziendali di Prevenzione (PAP), alla realizzazione delle rispettive azioni e attività di livello aziendale, alla valutazione e al monitoraggio;
- sviluppo Piani Aziendali Equità (PAE);
- Supporto all'attuazione e al monitoraggio del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 - 2026 di cui alla DGR 976/2023, in coerenza con quanto disposto dal DM 77/2022.

b. attività delle AA.SS.LL. per l'attuazione degli interventi individuati dalla Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

c. valutazione della qualità dell'assistenza:

- Valutazione esiti attività ospedaliera e territoriale, monitoraggio volumi dell'attività ospedaliera regionale attraverso il P.Re.Val.E.;
- Produzione di sintesi delle evidenze per la produzione di raccomandazioni cliniche e HTA (GRADE);

- Promozione delle attività di audit & feedback per il miglioramento della qualità delle cure;
- Supporto al monitoraggio dell'erogazione dei LEA.

d. sviluppo e conduzione di progetti e attività di farmacovigilanza:

- Analisi di farmaco-utilizzazione e appropriatezza prescrittiva;
- Supporto alle attività del Centro Regionale di Farmacovigilanza;
- Supporto tecnico alla Commissione Regionale del Farmaco – Co.Re.Fa.;
- Analisi di farmacoepidemiologia relativamente al profilo beneficio rischio dei farmaci (real world data);
- coordinamento delle attività di progetti regionali e nazionali di farmacovigilanza promossi da AIFA.

e. gestione registri regionali di patologia:

- Registro Tumori;
- Registro Dialisi e Trapianti;
- Registro Nominativo delle Cause di Morte;
- Registro SLA;
- Registro Mesoteliomi;
- Registro Demenze;
- Registro Malattie Rare;

f. attività in ambito ambiente e salute:

- Supporto tecnico al Piano Operativo Regionale per la Prevenzione degli effetti delle Ondate di Calore;
- Sistema di sorveglianza giornaliero degli effetti delle Ondate di Calore;
- Valutazione e monitoraggio Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR – P.N.C. “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
- Studi epidemiologici e sorveglianza sanitaria residenti SIN Valle del Sacco;
- Supporto ai Dipartimenti di Prevenzione per la Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) in procedimenti ambientali quali VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e in Progetti, Piani e Programmi di competenza regionale;
- Coordinamento del Progetto Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio - ERAS 2
- Collaborazione con ARPA Lazio per le attività Ambiente e Salute (Piano Qualità Dell'aria, aree ad elevato rischio ambientale, rifiuti, gestione delle emergenze sanitarie, etc.);
- Formazione sui temi ambiente e salute degli operatori del SSN e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).

g. ricerca sanitaria:

- supporto alla governance strategica;
- conduzione di progetti in ambito farmacologico promossi dall'Agenzia Italiana del Farmaco Aifa per conto di Regione Lazio;
- attività di formazione e disseminazione attraverso la Biblioteca Regionale Alessandro Liberati e il progetto Forward.

h. ausilio nell'elaborazione, integrazione e standardizzazione dei dati dei sistemi informativi sanitari;

i. condivisione adempimenti in ambito privacy e applicazione del regolamento europeo 679/16:

- Supporto alle Aree regionali e a LAZIOcrea nella compilazione delle Valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA);

- Attuazione delle misure di cybersecurity e delle disposizioni previste a tutela degli interessati;
- Efficientamento e rispetto delle prassi amministrative in materia di gestione dei flussi informativi e dei relativi adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 679/16 e del D.Lgs. 196/03.

2. Potranno essere sviluppate anche ulteriori tematiche di interesse comune, da concordarsi tra le Parti.

Articolo 3

(Durata, proroga e rinnovo)

1. Il presente Atto ha durata di 36 mesi decorrente dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto firmato digitalmente, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.
2. Le Parti possono, a seguito di accordo scritto tra le stesse e per motivate esigenze di pubblico interesse, rinnovare il presente Accordo o procedere alla proroga del termine conclusivo inizialmente stabilito, richiamando nelle premesse l'Atto stesso ed i risultati con esso raggiunti per un periodo di tempo non superiore a sei mesi.
3. Qualora sopraggiungano nuovi motivi di interesse pubblico o nuove disposizioni normative, le Parti possono, sempre in forma scritta, revisionare i contenuti del presente accordo per renderli conformi al mutato assetto.

Articolo 4

(Modalità di realizzazione)

1. Le attività oggetto del presente accordo saranno realizzate dal DEP attraverso l'impiego di risorse umane esperte, in possesso di requisiti di professionalità specifiche, da utilizzare per le attività di supporto, da rendersi anche presso la sede della Regione Lazio. Il DEP si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente atto secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini concordati tra le parti.
2. IL DEP garantisce di essere in regola con gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica e che il personale impiegato si uniforma ai regolamenti disciplinari di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i.
3. La Regione Lazio si impegna a collaborare, mettendo a disposizione ogni documentazione ed informazione necessaria, oltre che i beni strumentali e logistici, preventivamente concordati, ritenuti idonei alla migliore riuscita del presente atto.

4. Il DEP potrà utilizzare i risultati dell'attività di collaborazione ai fini scientifici.

Articolo 5

(Coordinatori)

1. IL DEP indica quale coordinatore delle attività oggetto del presente atto il Direttore dipartimentale, dott.ssa Marina Davoli.
2. La Regione Lazio nomina quale responsabile amministrativo il Dirigente dell'Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.
3. La Regione e il DEP e si riservano il diritto di identificare altri referenti rispetto a quelli indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 6

(Programma annuale e rendicontazioni)

1. I coordinatori identificati dalle Parti definiscono attività ed obiettivi da perseguire annualmente con il supporto del Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio – ASL Roma 1 nei suindicati ambiti, attraverso un piano annuale da adottarsi a cura della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria entro il primo trimestre di ciascun anno.
2. Il piano annuale di attività, da predisporre in linea con i provvedimenti di programmazione sanitaria regionale, indica gli obiettivi specifici, comprensivi di indicatori e tempi, e le azioni necessarie per il raggiungimento degli stessi nel periodo di vigenza.
3. Il DEP provvede a rendicontare annualmente le attività svolte in favore della Regione Lazio in ragione del presente Accordo.

Articolo 7

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi

di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (di seguito anche “RGPD”) e del decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato con il decreto legislativo n. 101/2018, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l’esecuzione del presente accordo. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all’esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell’art. 5 del GDPR.

4. Compatibilmente alla natura dell’accordo ed alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all’altra Parte (es. dati anagrafici, dati di contatti, nominativi, indirizzo, ecc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente accordo, saranno trattati dall’altra per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all’esecuzione dell’accordo stesso.

5. In ragione dell’oggetto del presente atto, ove il DEP sia chiamato a eseguire attività di trattamento di dati personali di cui sia titolare la Regione, lo stesso, in forza delle peculiarità del trattamento stesso, verrà nominato Responsabile del trattamento o Contitolare, rispettivamente ai sensi degli articoli 26 e 28 Reg. (UE) 2016/679, con la conseguente necessaria adozione degli atti giuridici imposti dalla citata normativa e previa verifica della presenza dei requisiti per l’adozione di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell’art. 35 Reg. (UE) 2016/679.

6. Per la Regione Lazio il titolare del trattamento è il legale rappresentante *pro tempore*, l’incaricato del trattamento dei dati è il direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria salute@regione.lazio.legalmail.it e il Responsabile per la protezione dei dati personali è raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@regione.lazio.it

Articolo 8

(Risoluzione e recesso)

1. Le Parti possono chiedere, con nota formale, la risoluzione del presente accordo nel caso di inadempimento, di impossibilità sopravvenuta o di eccessiva onerosità, salvo in ogni caso richiedere il risarcimento del danno.

2. La risoluzione o il recesso di cui ai precedenti punti, non comportano alcuna penale a carico delle parti.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento a ogni singola clausola e che in considerazione di ciò non trovano applicazione le disposizioni contenute agli artt. 1341 e 1342 c.c.
2. Il presente atto dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo laddove previsti.

Articolo 10

(Efficacia)

Il presente Atto, composto da quindici (n. 10) articoli, si intende perfezionato con la sottoscrizione di entrambe le Parti ed è efficace dal momento in cui viene trasmesso, tramite posta elettronica certificata, l'originale dell'atto contenente le firme digitali, ad opera della Parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dipartimento di Epidemiologia Asl Roma 1

Il Direttore

Dott.ssa Marina Davoli

(firmato con firma elettronica qualificata)

Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il Direttore

Andrea Urbani

(firmato con firma elettronica qualificata)